

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE N. 64 del 21/05/2025

Oggetto: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO “ADEGUAMENTO INVASO GELLO” - COMUNE DI PISTOIA – GESTORE PUBLIACQUA SPA - APPROVAZIONE CON CONTESTUALE VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE ai sensi della L.R. 69/2011, come modificata in ultimo dalla L.R. 10/2018:

- a far data dal 1° gennaio 2012 è stata istituita l’Autorità Idrica Toscana (A.I.T.) quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all’ambito territoriale ottimale comprendente l’intera circoscrizione territoriale regionale (art. 3, comma 1) con funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull’attività di gestione del servizio idrico integrato;
- l’A.I.T. ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art. 3, comma 2);
- “[...] all’autorità idrica si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali)” (art. 5);
- gli Organi dell’Autorità Idrica Toscana sono (art. 6):
 - l’Assemblea;
 - il Consiglio Direttivo;
 - il Direttore Generale;
 - il Revisore Unico dei Conti;

RICHIAMATA la delibera dell’Assemblea n. 2/2024 del 01/03/2024 di designazione dello scrivente alla carica di Direttore Generale dell’Ente per la durata di cinque anni e la formale intesa del Presidente della Regione Toscana resa ai sensi dell’art. 9, c. 1, della L.R. 69/2011 (prot. AIT n. 4093/2024);

DATO ATTO CHE il suddetto incarico ha acquisito efficacia in data 2 aprile 2024 e andrà a scadenza il 1° aprile 2029 DATO ATTO CHE ai sensi dell’art. 10, c. 1, della L.R. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell’Autorità;

DATO ATTO CHE ai sensi dell’art. 10, c. 1, della L.R. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell’Autorità;

RICHIAMATE le funzioni del Direttore Generale disciplinate dal citato art. 10 della L.R. 69/2011 e dall’art. 15 dello Statuto dell’Ente;

DATO ATTO CHE l’art. 22 della citata L.R. Toscana 28/12/2011, n. 69 prevede che i progetti definitivi degli interventi di cui all’articolo 10, comma 1, lettera d) della medesima L.R., siano approvati dall’Autorità secondo quanto disciplinato dall’articolo 158bis del D.lgs. 152/2006;

Autorità Idrica Toscana

VISTO il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 158bis che stabilisce che i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito sono approvati dagli enti di governo degli ambiti che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi della L. 241/1990.

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO CHE il proponente, nel caso in esame, si è avvalso della norma transitoria disposta con il comma 9 dell'art. 225 del D.lgs. 36/2023, provando di aver formalizzato l'incarico di progettazione definitiva entro il 30/06/2023;

CONSIDERATO CHE tale approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

VISTA la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ad oggetto "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a Publicacqua SpA;

RICHIAMATE le Determinazioni n. 15 del 30/12/2019 e n. 2 del 7/01/2020 con le quali il Dirigente dell'Area Pianificazione e Controllo ha conferito alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi e alla Responsabile dell'Ufficio Controllo Interventi, relativamente alle procedure di approvazione dei progetti definitivi delle nuove opere e dei nuovi interventi previsti dai Piani di Ambito, la qualifica e le funzioni di Responsabile del procedimento (ex art.5 L. 241/1990) finalizzato all'approvazione dei progetti di cui all'art. 22 della L.R. 69/2011 s.m.i. e art. 158bis del D.lgs. 152/2006 s.m.i, nell'ambito delle Conferenze dei Servizi indette a partire dal 1° gennaio 2020;

VISTO il progetto definitivo relativo alla realizzazione dell'intervento denominato "ADEGUAMENTO INVASO GELLO" nel comune di Pistoia, il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto (allegato in formato digitale solo all'originale del presente atto – Allegato n. 2), presentato a questa Autorità dal Gestore Publicacqua SpA con lettera in atti al prot. n. 17628/2024 del 03/12/2024;

DATO ATTO CHE tale opera è prevista nel vigente Programma degli Interventi di Publicacqua SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 3/2024 e identificato al codice MI_ACQ03_03_0114 (REALIZZAZIONE NUOVO INVASO GELLO - PISTOIA);

VISTA la determinazione di conclusione positiva della conferenza, ex L. 241/1990, della Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi trasmessa a questa direzione (giusto atto prot. n. 7479 del 21/05/2025), per l'adozione del provvedimento finale di approvazione del progetto di cui trattasi (Allegato n. 1);

DATO ATTO che dalla determinazione di conclusione positiva della Conferenza sopra detta si rileva che:

- il progetto riguarda la messa in sicurezza idraulica della diga esistente ai fini dell'utilizzo per l'approvvigionamento del comune di Pistoia, e prevede di abbassare, con conseguente

Autorità Idrica Toscana

smaltimento delle volumetrie delle terre da scavo, la quota del coronamento di circa 7 m, scavare al piede dell'attuale tura (realizzata in corrispondenza dei lavori di limitazione della capacità d'invaso) fino a riportarsi alla quota di circa 130 m s.l.m. con il piede di monte del coronamento;

- il progetto ha acquisito l'approvazione in linea tecnica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche (Registro Ufficiale.U.0020515.20-09-2022). con prescrizioni, osservazioni e raccomandazioni per la redazione del Progetto esecutivo;
- il progetto ha concluso la procedura di VIA presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali con provvedimento di compatibilità ambientale (Decreto VA n. 173 del 4/06/2024 emanato di concerto con il Ministero della Cultura);
- il progetto, relativo al solo recupero parziale della diga, è stato finanziato tramite il Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - Piano operativo infrastrutture (Delibera CIPE n. 54/2016);
- l'intervento in esame è stato dichiarato ammissibile a finanziamento del PNISSI (Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico) a seguito della candidatura presentata per il settore Invasi, e risulta compreso nel Piano adottato con DPCM 17 ottobre 2024 da attuare per successivi stralci;

VISTO inoltre, sempre dalle premesse della determinazione di conclusione della Conferenza che:

- il proponente ha correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale ha certificato di non aver ricevuto osservazioni;
- il proponente ha effettuato il procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al D.lgs. 42/2004 e la competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di FIRENZE e le province di PISTOIA e PRATO ha rilasciato il relativo Nulla Osta archeologico prescrittivo;
- l'area di localizzazione di una porzione del nuovo canale scolmatore (*Fg. 175 – Part. 95, 197, 196, 123, 124 e 16 catasto comune di Pistoia*), non risultava urbanisticamente conforme ed è stata quindi attivata da AIT la procedura indicata all'art. 34 della L.R. 65/2014 con la pubblicazione dell'Avviso di variante sul BURT del 18/12/2024 (Parte II n. 51) per trasformare la destinazione urbanistica di tale area dalla attuale "*Ambiti di pianura – Art.84 – aree agricole specializzate di pianura / Ambiti di collina e di montagna + Art.87 – terrazzamenti collinari di valenza paesaggistica*", alla destinazione "*aree per bacini idrici ed opere di salvaguardia Idraulica - art.92 NTA del RUC*", come indicato negli elaborati progettuali;
- la comunicazione di avviso è stata inviata anche alla Direzione Urbanistica della Regione Toscana e alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio, oltre che al Settore Genio Civile regionale e alla Provincia di Pistoia;
- la variante ha comportato la necessità di verifica di coerenza al PIT mediante acquisizione del parere degli enti competenti in sede di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto, come previsto all'art. 11 dell'Accordo tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione, sottoscritto in data 17/05/2018;
- i termini dell'Avviso sono conclusi e non sono pervenute osservazioni;

Autorità Idrica Toscana

CONSIDERATO CHE, come indicato nella Determinazione di cui sopra, ai sensi della L. 241/1990 e delle disposizioni di cui alla L.R. 69/2011, si è provveduto ad indire apposita Conferenza di Servizi decisoria finalizzata all'approvazione del progetto, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, da effettuarsi in forma asincrona (nota prot. 2708/2025 del 17/02/2025);

VISTO quindi, sempre dalla determinazione di conclusione della conferenza, che, a seguito della nota prodotta da SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE E LE PROVINCE DI PISTOIA E PRATO (in atti al prot. 3618/2025 del 4/03/2025) sono stati sospesi i termini dei lavori della conferenza richiedendo integrazioni documentale in relazione al parere per autorizzazione paesaggistica al proponente e posticipato il termine per l'acquisizione dei pareri/nulla osta alla data del 18/05/2025;

DATO INOLTRE ATTO delle prescrizioni acquisite nel procedimento di Conferenza, come riassunte nella determinazione di conclusione e alle quali il proponente dovrà dare seguito;

DATO ATTO che il provvedimento conclusivo dovrà approvare la variante urbanistica sopra indicata, disporre l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, comportare dichiarazione di pubblica utilità e costituire titolo abilitativo;

VISTI gli artt. 6, comma 1, lett. e) e 6bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO l'allegato parere reso ai sensi dell'art. 25 dello Statuto dell'Ente;

DECRETA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. DI PRENDERE ATTO della Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi della L. 241/1990 e dell'art. 22, comma 1 della L.R. 69/2011 per l'approvazione del progetto definitivo denominato "ADEGUAMENTO INVASO GELLO" nel comune di Pistoia (allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale – Allegato n. 1);
3. DI DISPORRE, ai sensi dell'art.12, comma 1, lettera b), del DPR 327/2001 e s.m.i. e dell'art.22, comma 2, della L.R. 69/2011 e s.m.i., la dichiarazione di pubblica utilità della suddetta opera;
4. DI PRENDERE ATTO in particolare che:
 - la Conferenza dei Servizi, si è espressa favorevolmente all'approvazione del progetto nel rispetto delle condizioni sintetizzate nella Determinazione di conclusione sopra detta;
 - deve essere fatto salvo l'ottenimento delle ulteriori concessioni necessarie all'esecuzione dei lavori ed il rispetto delle condizioni previste in nulla osta/autorizzazioni già acquisite, con particolare riferimento all'approvazione in linea tecnica effettuata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche (Registro Ufficiale.U.0020515.20-09-2022) e al Decreto VA n. 173 del 4/06/2024 emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di concerto con il Ministero della Cultura;
 - il proponente dovrà ottemperare alle varie prescrizioni indicate, da prevedere nelle successive fasi di progettazione e/o esecuzione, e nel dettaglio:

Autorità Idrica Toscana

CONSORZIO DI BONIFICA MEDIO VALDARNO

Devono essere seguite le indicazioni fornite nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale con riferimento agli interventi previsti su Fosso di Fontanacci (Codice idretr79: MV21150) e su Fosso del Tazzera (Codice idretr79: MV21551);

Dipartimento ARPAT di PISTOIA

Devono essere seguite le indicazioni fornite nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale ricordando la necessità di approfondire alcuni aspetti nelle fasi di progettazione esecutiva:

Piano di Gestione delle acque dell'invaso - è necessario che per i sedimenti catturati dalla derivazione sul Torrente Vincio di Brandeglio, siano proposti sistemi di rilascio a valle della stessa;

Modalità di pulizia delle ruote dei mezzi in uscita dal cantiere ai fini della limitazione delle emissioni diffuse di polveri: Dovrà essere prevista la pulizia (le modalità di effettuazione di questa operazione dovranno essere indicate a livello di progetto esecutivo) dei pneumatici dei mezzi all'ingresso dei tratti pavimentati;

Gestione terre e rocce da scavo: Dovrà essere indicata l'ubicazione e la durata degli eventuali siti di deposito intermedio delle terre e rocce da scavo in attesa di utilizzo, così come richiesto al punto 5 dell'Allegato 5 al D.P.R. 120/2017.

Impatto acustico: Dovrà essere prodotta una relazione VIAC conforme alla DGRT 857/2013 completa delle dichiarazioni del rispetto dei limiti a tutti i possibili ricettori del TCA e della proprietà per le rispettive competenze. Per quanto concerne la fase di cantiere, vista la possibilità di chiedere deroga temporanea al momento della esecuzione dei lavori, non sembra necessario richiedere integrazioni in questa fase del procedimento. Le attività di cantiere che superano i limiti imposti dalla perimetrazione di zona devono comunque assicurare che le macchine in uso (motocompressori, gru a torre, gruppi elettrogeni, gruppi per saldatura, martelli demolitori, ecc.) siano silenziate conformemente alle direttive Europee recepite nel DM 28/11/1987 n° 588. Per le macchine non considerate nel detto DM (escavatori, pale meccaniche, betoniere, ecc.) dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnicamente disponibili per rendere meno rumoroso il loro uso. Gli avvisatori acustici dovranno essere utilizzati solo se non sostituibili con segnalatori di tipo luminoso (a parità di sicurezza assicurata).

RT - DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE - SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO CENTRALE

Devono essere seguite le indicazioni fornite dallo stesso settore regionale nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - Direzione Generale per le Dighe e le infrastrutture idriche

- Per la redazione del Progetto esecutivo deve essere dato seguito alle prescrizioni, osservazioni e raccomandazioni indicate nella relazione istruttoria allegata all'approvazione in linea tecnica (Registro Ufficiale.U.0020515.20-09-2022 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche);
- In particolare, il progetto esecutivo dovrà approfondire ulteriormente la destinazione finale delle terre e rocce da scavo quali sottoprodotti, privilegiandone il massimo

riutilizzo presso siti idonei, il più possibile limitrofi al sito della diga, e da individuarsi in tale fase progettuale esecutiva;

- Il progetto esecutivo dell'intervento dovrà essere preventivamente presentato alla medesima direzione ministeriale, ai sensi dell'art.8 del D.M. 94/2024 (nuovo "regolamento dighe"), per la verifica di ottemperanza di competenza.

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE E LE PROVINCE DI PISTOIA E PRATO

Vincolo paesaggistico

- nelle aree di trasformazione permanente, benché non ricorra l'obbligo del rimboschimento ai sensi della legislazione regionale, compatibilmente con le esigenze determinate dal buon funzionamento dell'invaso, dovrà essere garantito il maggior rimboschimento possibile compensando eventualmente il taglio di cerri e pini delocalizzando le nuove piantumazioni.
- per il rivestimento dei muri in c.a., dovrà essere fatto ricorso a pannelli costituiti da pietra locale messi in opera a corsi orizzontali, come previsto dall'elaborato AM11 a.

Rischio archeologico

- le operazioni di scavo previste nelle aree a cui è stato assegnato un grado di rischio archeologico medio (nello specifico "tratto finale, pianeggiante o con scarsa pendenza, che corre lungo i terreni alluvionali limitrofi al Tazzera", p. 7 della relazione doc. Arch.01 Valutazione di impatto archeologico "Interventi di adeguamento della diga di Giudea a Gello nel comune di Pistoia" - 03/03/2023 a cura del dot. A. Costantini, TAV. 03; Carta del rischio archeologico, tratto n. 3; Carta del rischio Archeologico_dettaglio) dovranno essere sottoposte a sorveglianza archeologica sotto la Direzione scientifica della SABAP-FI. Il nominativo del/dei professionisti incaricati dell'esecuzione delle operazioni sul campo dovranno essere comunicati alla Soprintendenza al fine di verificare la loro rispondenza a quanto previsto dal DM 244/2019, e di conoscere la data di avvio delle lavorazioni.
- Qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente (art. 90 e ss. D.Lgs. 42/2004), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore questo Ufficio, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. Si fa inoltre presente che l'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche nell'area oggetto del presente intervento, potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto testé approvato, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali evidenze rinvenute e ai relativi interventi di tutela. In caso di ritrovamenti archeologici, si potrà determinare la necessità di arrivare all'esaurimento del deposito, secondo le indicazioni del Funzionario competente. Si ricorda che, anche in caso di assenza di evidenze stratigrafiche o di strutture di interesse archeologico, i tracciati, le trincee e tutte le escavazioni realizzate dovranno sempre essere posizionate topograficamente e presenti nella documentazione scientifica prodotta secondo gli standard stabiliti dall'Ufficio Sabap all'indirizzo https://soprintendenzafirenze.cultura.gov.it/servizi/modulistica/tfdocumentazione_scavo

Autorità Idrica Toscana

5. DI APPROVARE, ai sensi di quanto disposto all'art.158bis del D.lgs. 152/2006 e all'art. 22 della L.R. 69/2011, il progetto definitivo denominato "ADEGUAMENTO INVASO GELLO" nel comune di Pistoia i cui elaborati progettuali, costituenti parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono allegati in formato digitale solo all'originale del presente atto (Allegato n. 2);
6. DI APPROVARE contestualmente la variante urbanistica ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 per l'area individuata come non conforme al Regolamento Urbanistico Comunale;
7. DI DARE ATTO CHE ai sensi del comma 2, dell'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., l'approvazione del presente progetto costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell'intervento;
8. DI DISPORRE l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate dall'opera in favore di Publiacqua SpA secondo il piano particellare e la planimetria catastale allegati al progetto;
9. DI DISPORRE infine che Publiacqua SpA, provveda con propri atti all'acquisizione/asservimento delle aree interessate dalle opere, giusta la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a Publiacqua SpA;
10. DI DARE ATTO che la realizzazione dell'opera in progetto riveste carattere di urgenza in quanto rientra all'interno del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico adottato con DPCM 17 ottobre 2024
11. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Pistoia, unitamente agli elaborati di variante presentati dal proponente, affinché aggiorni i propri strumenti urbanistici conformemente alla nuova destinazione d'uso assunta dalle aree in conseguenza dell'approvazione del progetto e della relativa variante;
12. DI PUBBLICARE sul BURT l'Avviso di approvazione del progetto e contestuale variante ex art. 34 della L.R. 65/2014;
13. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento:
 - al Dirigente Area Pianificazione e Controllo ed alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi per quanto di rispettiva competenza;
 - al Responsabile del procedimento di pubblicazione:
 - a. per la pubblicazione all'Albo pretorio *on-line* dell'Autorità per 15 gg. consecutivi;
 - b. per la pubblicazione sul sito web dell'Ente, per le finalità di cui al D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nella sezione "amministrazione trasparente", sotto sezioni:
 - *"pianificazione e governo del territorio" > "progetti approvati dall'Autorità Idrica Toscana"*
 - *"disposizioni generali" > "atti generali" > "decreti del direttore generale"*.
14. DI INCARICARE la Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi della trasmissione di copia del presente Decreto ai soggetti coinvolti nella Conferenza di Servizi e delle trasmissioni di cui ai punti 11 e 12.

Autorità Idrica Toscana

Il presente atto è registrato nella raccolta cronologica dei Decreti del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Alessandro Mazzei (*)

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005

Autorità Idrica Toscana

Parere ai sensi dell'art 25 dello Statuto

OGGETTO: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "ADEGUAMENTO INVASO GELLO" - COMUNE DI PISTOIA – GESTORE PUBLIACQUA SPA - APPROVAZIONE CON CONTESTUALE VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI, APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ

Si esprime parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnica** del decreto di cui all'oggetto.

Firenze, 21/05/2025

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

Ing. Barbara Ferri

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005